

I NUMERI

Pannelli green e autoproduzione: l'Emilia è avanti

Le previsioni per il 2023 sono positive per l'Emilia-Romagna, che in questi anni si è fortemente distinta per innovazione e internazionalizzazione. Dall'indagine condotta su quasi 4.500 gestori di Intesa Sanpaolo che hanno fornito una *view* su circa 680 mila imprese clienti, emergono attese positive soprattutto per le imprese più grandi e per alcuni importanti settori di specializzazione della regione, come i mezzi di trasporto, la meccanica e l'agro-alimentare. Nel 2022, le imprese del territorio hanno efficientato ulteriormente i loro processi produttivi e

intensificato l'autoproduzione di energia: lo scorso anno in Emilia-Romagna la produzione da impianti fotovoltaici è stata pari a 2.612 GWh (il 9,3% del totale), in aumento del 9,5%. Inoltre, le imprese manifatturiere emiliano-romagnole più attente all'ambiente hanno mostrato una migliore evoluzione: chi, infatti, ha investito in certificazioni ambientali ha registrato una crescita del fatturato pari all'11,8% tra il 2019 e il 2021, quasi tre punti percentuali in più rispetto al resto delle imprese. Ma non solo. L'Emilia-Romagna si distingue per innovazione

e internazionalizzazione, dove si posiziona al primo posto in Italia, con un ammontare di ricerca e sviluppo pro-capite pari a 760 euro e un export per abitante che ha raggiunto quota 20.000 euro nel 2022. Buona partecipazione, inoltre, della donna al mondo del lavoro, grazie anche a una buona diffusione di servizi per la prima infanzia. In Emilia-Romagna i posti autorizzati nei nidi e nei servizi integrativi alla prima infanzia sono pari a più di 40 ogni 100 bambini (in Italia questo numero è pari a 27,2) e il tasso di attività femminile ha raggiunto il 72,2% nel

2022 (la media italiana è stata pari al 60,5%), su valori in linea con i dati europei.



Peso: 18%